

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 249

Anno 47

7 ottobre 2016

N. 298

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 OTTOBRE 2016, N. 1554

Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di rilevanza regionale per il biennio 2016-2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 OTTOBRE 2016, N. 1554

Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di rilevanza regionale per il biennio 2016-2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016) e s.m.;

- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e s.m.;

- la deliberazione G.R. n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016/2018" e s.m.;

- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;

- la L. 3/2003 e in particolare l'art.11;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

- la determina dirigenziale n. 12096/2016;

Ritenuto opportuno definire un unico Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di rilevanza regionale, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini, al fine di favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà e di consentire la programmazione e la realizzazione di interventi che possano rispondere a bisogni individuabili come rilevanti nell'attuale contesto sociale ed economico;

Visti:

- l'art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 e ss.mm.;

- l'art. 9, comma 1 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 e ss.mm.;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 225.000,00, trovano copertura finanziaria rispettivamente:

- quanto ad €. 56.250,00 sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2016-2018, anno di previsione 2016 come segue:

- per € 33.750,00 sul cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34);

- per € 22.500,00 sul cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12);

- quanto ad €. 168.750,00 sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2016-2018, anno di previsione 2017 come segue:

- per € 101.250,00 sul cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34);

- per € 67.500,00 sul cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12);

Di dare atto che, relativamente ai contributi di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 12/2005, considerate le disponibilità di bilancio e al fine di creare le condizioni per un'adeguata sostenibilità delle attività finanziate e di maggiore coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato dei diversi ambiti territoriali, questa Regione individua come prioritariamente finanziabili progetti volti alla sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani, e come destinatari dei contributi i Centri di servizio per il volontariato, costituiti ai sensi del DM 08/10/1997, anche in considerazione delle specifiche funzioni a loro attribuite dal medesimo decreto, confermate per altro dalla L. n. 106/2016, in quanto organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.

Dato atto che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto in specifico che, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Dato atto che in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Dato atto, altresì, che alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento

programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto dunque di dover provvedere alla definizione del piano degli interventi di cui trattasi così come riportato nell'allegato "A" parte integrante del presente atto deliberativo;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.193/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016 e 1107/2016;

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato alla presente deliberazione;

Su proposta della Vicepresidente Assessore al welfare e alle politiche abitative, Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare il "Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di rilevanza regionale per il biennio 2016-2017", di cui all'Allegato "A" che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare i criteri per la valutazione dei progetti candidati ai contributi di cui all'art. 9, comma, 1 della L.R. n. 12/2005 e ss.mm., di cui all'Allegato "B" che forma parte integrante della presente deliberazione;

3. di approvare i criteri per la valutazione dei progetti candidati ai contributi di cui all'art. 9, comma, 1 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm., di cui all'Allegato "C" che forma parte integrante della presente deliberazione;

4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 225.000,00, trovano copertura finanziaria rispettivamente:

- quanto ad €. 56.250,00 sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2016-2018, anno di previsione 2016 come segue:

- per € 33.750,00 sul cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34);
- per € 22.500,00 sul cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse

regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12);

- quanto ad €. 168.750,00 sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2016-2018, anno di previsione 2017 come segue:

- per € 101.250,00 sul cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34);
- per € 67.500,00 sul cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12);

5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di dare atto che con successivi atti del Dirigente regionale competente, e con le modalità e secondo le procedure meglio indicate nel sopraccitato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà ad assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti destinatari dei contributi;

8. di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà pubblicata nel BURERT.

Allegato A**Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di rilevanza regionale per il biennio 2016-2017.****1. Premessa**

Si ritiene opportuno definire un unico Piano per gli interventi economici destinati al sostegno e alla qualificazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di rilevanza regionale, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini, al fine di favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà e di consentire la programmazione e la realizzazione di interventi che possano rispondere a bisogni individuabili come rilevanti nell'attuale contesto sociale ed economico.

2. Destinatari

Destinatari degli interventi sono:

- a) le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm., con prioritario riferimento ai Centri di servizio di cui al DM 08/10/1997;
- b) le associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale che, alla data della deliberazione che approva il presente Piano, risultano iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.

3. Contributi di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 12/2005

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 12/2005, la Regione eroga contributi alle organizzazioni iscritte nel registro previsto dalla stessa legge regionale al fine di sostenere progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani.

Tenuto conto delle disponibilità di bilancio e al fine di creare le condizioni per un'adeguata sostenibilità delle attività finanziate e di maggiore coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato dei diversi ambiti territoriali, questa Regione individua come prioritariamente finanziabili progetti volti alla sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento a buone pratiche finalizzate al contrasto della povertà e della marginalità in cui siano coinvolti come protagonisti i giovani, e come destinatari dei contributi i Centri di servizio per il volontariato, costituiti ai sensi del DM 08/10/1997, anche in considerazione delle specifiche funzioni a loro attribuite dal medesimo decreto, confermate per altro dalla L. n. 106/2016, in quanto organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.

I progetti presentati dai Centri di servizio saranno comunque ritenuti prioritari avendo ottenuto una valutazione almeno **pari ad 82 punti** secondo i criteri indicati nella tabella di cui all'Allegato "B" del presente atto formandone parte integrante e sostanziale.

Sarà condizione di premiabilità anche il coinvolgimento nella gestione dei progetti di altri soggetti privati non profit.

Viste le finalità di finanziamento, sarà condizione di particolare premiabilità il coinvolgimento diretto e non formale nella gestione dei progetti di istituzioni pubbliche.

E' finanziabile un solo progetto per ambito territoriale provinciale, gestito in rete con le organizzazioni di volontariato del territorio per il perseguimento delle finalità di cui sopra.

Al fine di ottimizzare le risorse i progetti presentati possono far riferimento alle aree collegiali di cui alla DGR n. 948/2010, ovvero ad un solo progetto gestito in rete a livello e con rilevanza regionale.

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione dell'intervento, pari a complessivi € 90.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la

sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12), di cui:

- €. 22.500,00 gestionale di previsione regionale 2016-2018, anno di previsione 2016;

- €. 67.500,00 gestionale di previsione regionale 2016-2018, anno di previsione 2017

Tale disponibilità è suddivisa per territorio provinciale con esclusivo riferimento alla media tra la percentuale calcolata sul numero delle organizzazioni di volontariato iscritte per ciascun territorio al 01/01/2016 e la popolazione residente in ciascun territorio sempre al 01/01/2016.

La somma disponibile di € 90.000,00, risulta pertanto così suddivisa:

Ambito territoriale	Disponibilità 2016 €	Disponibilità 2017 €
Bologna	4.784,87	14.354,60
Ferrara	1.877,72	5.633,16
Forlì-Cesena	2.170,37	6.511,12
Modena	3.278,56	9.835,69
Parma	2.606,43	7.819,28
Piacenza	1.605,70	4.817,11
Ravenna	2.103,95	6.311,85
Reggio Emilia	2.430,60	7.291,79
Rimini	1.641,80	4.925,40
Totale	22.500,00	67.500,00

Le somme assegnate e concesse rappresentano il 70% del totale delle spese ammissibili per ciascun progetto finanziato. Le quote di autofinanziamento (min. 30%) necessarie alla copertura totale delle spese di progetto, potranno anche essere interamente assicurate da soggetti pubblici e/o privati diversi dalle organizzazioni in rete per la gestione dei progetti.

I progetti presentati dovranno essere sottoscritti dai legali rappresentanti delle organizzazioni capofila richiedenti. Gli stessi legali rappresentanti dovranno dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, le organizzazioni che gestiranno in rete i progetti.

Sono ammissibili a contributo progetti avviati **non prima del 30/06/2016 o comunque da avviarsi tassativamente entro il 2016**. I progetti possono comprendere singole attività già in essere.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria di attività istituzionali;
- spese che comunque non siano inerenti o essenzialmente necessarie alla realizzazione del progetto presentato;
- spese che comportino l'aumento del patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico piano economico da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione dei progetti e le modalità con cui si prevede la copertura di dette spese.

In particolare la realizzazione delle attività previste andrà descritta in un cronoprogramma sintetico con l'elencazione delle azioni e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare nel 2016 e a quelle che si svilupperanno nel 2017. **Le azioni e i relativi costi previsti dalle attività progettuali riferite al 2016 non possono superare il 25% del contributo richiesto.**

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione.

Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere imputate tra quelle non ammissibili.

Le domande di ammissione ai finanziamenti dovranno essere redatte riportando:

- gli estremi del proponente;
- gli estremi del legale rappresentante dell'organizzazione proponente;
- gli estremi di un responsabile referente per il progetto;
- l'elenco delle organizzazioni partner nella realizzazione del progetto;
- l'elenco di eventuali altri soggetti pubblici o privati partner nella realizzazione del progetto;
- titolo del progetto;
- obiettivi e descrizione analitica del progetto;
- destinatari del progetto;
- costi e tempi di realizzazione dei progetti descritti in un cronoprogramma sintetico;
- luoghi di realizzazione;
- la quota di spesa a carico del proponente e di altri soggetti partner;
- risorse umane e strumentali impiegate;
- piano economico così come su descritto.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo le modalità di cui all'Allegato "B".

Le domande dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia Romagna, Servizio "Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi." Viale Aldo Moro, 21 – 40127 Bologna, recando sulla busta la dicitura "Domanda per l'ammissione ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/2005" **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURERT.**

Le domande inviate per posta ordinaria saranno ritenute valide se arrivate entro i termini di scadenza del bando, ovvero se comunicate anche via mail (mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it) entro i termini di scadenza del bando.

Previa istruttoria condotta dal Servizio regionale competente, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2016 e 2017 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa dei progetti ammessi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- acconto: fino al 25% del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese **sostenute nel 2016 da trasmettere entro il 31/01/2017**;
- saldo: a conclusione del progetto, che dovrà avvenire **entro e non oltre il 31/12/2017**, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, che deve essere trasmessa entro il 31/01/2018, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del Centro, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 109/2010.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione, valutata comunque l'entità del finanziamento erogato, si riserva di procedere all'eventuale recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

Qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di revocare in parte o in toto il contributo concesso.

L'elenco dei progetti approvati sarà pubblicato sul BURERT e sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it> e comunicato per iscritto ai Centri interessati.

4. Contributi di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002

Ai fini dell'art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34, la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni a rilevanza regionale iscritte nel registro di cui alla medesima legge.

Le risorse finanziarie necessarie all'intervento, pari a complessivi € 135.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34), di cui:

- € 33.750,00 gestionale di previsione regionale 2016-2018, anno di previsione 2016;
- € 101.250,00 gestionale di previsione regionale 2016-2018, anno di previsione 2017

Le risorse sono finalizzate:

- a. per € 95.000,00 al sostegno di progetti strategici di interesse e diffusione regionale finalizzati al contrasto della povertà e della marginalità, ed in particolare a:
 - sperimentare approcci di intervento innovativi da realizzare in raccordo con i servizi sociali dei comuni in una logica di complementarità con le misure nazionali, regionali, locali esistenti, in particolare, rispetto ai seguenti obiettivi:
 1. sostegno all'occupabilità e alla partecipazione al mercato del lavoro –nell'ambito di percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva rivolti a persone e famiglie vulnerabili, con particolare riferimento al sostegno relazionale ed educativo;
 2. prevenzione e riduzione della marginalità estrema, anche attraverso la sperimentazione di soluzioni abitative innovative e di misure di sostegno ed accompagnamento ad esse collegate, nonché di interventi di pronto intervento/bassa soglia;
 3. risposta ai bisogni alimentari e di beni di prima necessità, delle persone/famiglie in condizioni di povertà anche attraverso la raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari, il contrasto allo spreco, la diffusione di buone pratiche orientate ad una cultura della solidarietà e della sobrietà, l'educazione al consumo;
 - promuovere la costituzione di reti informali e sostenere le attività della società civile volte a creare inclusione sociale e sostegno alle persone più vulnerabili,
 - promuovere stili di vita e valori positivi, con particolare riferimento alle giovani generazioni, in grado di aumentare la coesione sociale e innescare dinamiche di cambiamento in contesti con evidenti stati di disagio, di marginalità e povertà;
 - sperimentare strumenti e percorsi di coordinamento fra i diversi soggetti, pubblici e privati, in materia di contrasto alla povertà e all'esclusione;
 - promuovere la diffusione e la valorizzazione di esperienze virtuose in riferimento alle azioni di cui sopra;
- b. per € 40.000,00 delle spese ritenute ammissibili, al sostegno di progetti sperimentali e strategici di interesse e diffusione regionale finalizzati alla promozione e al supporto delle associazioni di promozione sociale, ed in particolare:
 - all'avvio di percorsi per la definizione del sistema dei centri di servizio previsti dall'art. 9 della L.R. n. 34/2002, così come modificato con L.R. n. 11/2016;
 - alla diffusione delle buone pratiche dell'associazionismo e per la sensibilizzazione dei cittadini alle attività associative con particolare riferimento ai giovani.

A fine di garantire l'adeguata sostenibilità dei progetti, i proponenti dovranno tener conto che i progetti ammissibili saranno finanziati con una quota parte regionale non superiore al 70% delle spese ritenute ammissibili e fino ad un importo massimo di € 25.000,00 per i progetti di cui alla precedente lettera "a" ed € 20.000,00 per i progetti di cui alla precedente lettera "b".

Di tali progetti saranno valutati con priorità quelli che prevedono la gestione in rete tra più associazioni a rilevanza regionale iscritte.

Sarà condizione di premiabilità anche il coinvolgimento nella gestione dei progetti di altre associazioni con rilevanza locale iscritte, ovvero altri soggetti privati non profit.

Viste le finalità di finanziamento, sarà condizione di particolare premiabilità il coinvolgimento diretto e non formale nella gestione dei progetti di istituzioni pubbliche.

Tutte le collaborazioni dovranno essere adeguatamente certificate dai soggetti partner.

Restano esclusi dal finanziamento i progetti riguardanti le specifiche attività (sociali, sportive, culturali, ecc.) attraverso cui si realizzano i fini istitutivi delle varie associazioni, nonché le ricerche, gli studi relativi a dette attività specifiche attualmente svolte dalle associazioni.

Sono ammissibili a contributo progetti avviati **non prima del 30/06/2016 o comunque da avviarsi tassativamente entro il 2016**. I progetti possono comprendere singole attività già in essere.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico piano economico da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione dei progetti e le modalità con cui si prevede la copertura di dette spese.

In particolare la realizzazione delle attività previste andrà descritta in un cronoprogramma sintetico con l'elencazione delle azioni e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare nel 2016 e a quelle che si svilupperanno nel 2017. **Le azioni e i relativi costi previsti dalle attività progettuali riferite al 2016 non possono superare il 25% del contributo richiesto.**

La domanda di contributo dovrà essere corredata di una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione richiedente attestante:

- l'associazione capofila;
- i soggetti partner;
- le iniziative e l'impegno economico che saranno a carico dell'associazione capofila o dei soggetti partner.

La domanda dovrà contenere l'impegno di ogni soggetto partner a riconoscere all'associazione capofila la rappresentanza legale per l'esecuzione del progetto e, in caso di finanziamento, il potere di incassare il contributo.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione.

Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

Le risorse finanziarie messe a disposizione del proponente dovranno comunque garantire la copertura delle spese ammissibili nella misura minima del 30%. Il proponente dovrà specificare inoltre la fonte da cui derivano le risorse finanziarie messe a disposizione, anche oltre quelle delle associazioni in rete trattandosi di progetto gestito in forma di partenariato.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese imputabili ad altre leggi regionali;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente o dei partner;
- spese che comportino aumento di patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;
- spese per personale con rapporto economico con l'associazione proponente o con le associazioni partner che superino il 15% del costo totale del progetto o che non siano direttamente imputabili allo stesso.

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che non prevedano quote di autofinanziamento da parte dei soggetti proponenti.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo le modalità di cui all'Allegato "C".

Le graduatorie approvate verranno pubblicate sul BURERT e sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it> e verranno comunicate per iscritto alle associazioni che hanno presentato istanza.

La graduatoria dei progetti ammessi sarà stilata tenuto conto:

- degli obiettivi progettuali dettati;
- del livello di diffusione regionale;
- del livello di costituzione della rete gestionale;
- del livello del coinvolgimento di altri soggetti nella gestione in rete;
- del livello di coinvolgimento dei soggetti destinatari della progettualità;
- dell'adeguatezza del piano di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- del livello di autofinanziamento del progetto.

La richiesta di ammissione a contributo deve essere indirizzata alla Regione Emilia Romagna - Servizio "Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi" - v.le Aldo Moro n. 21, 40127 Bologna.

La richiesta, in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione interessata e da tutti i legali rappresentanti delle associazioni partner.

La domanda deve essere redatta riportando:

- gli estremi del legale rappresentante dell'associazione proponente;
- gli estremi dell'associazione proponente (denominazione, sede, e-mail, telefono, codice fiscale);
- gli estremi di un responsabile referente per il progetto;
- titolo del progetto;
- l'elenco delle associazioni partner nella realizzazione del progetto in rete;
- l'elenco delle istituzioni pubbliche partner nella realizzazione del progetto in rete;
- l'elenco di eventuali altri soggetti non profit partner nella realizzazione del progetto;
- l'ambito operativo di riferimento;
- descrizione analitica delle fasi di attuazione del progetto;
- destinatari del progetto;
- costi e tempi di realizzazione dei progetti descritti in un cronoprogramma sintetico;
- luoghi di realizzazione;
- risorse umane e strumentali impiegate;
- la quota di spesa a carico dell'associazione proponente e di altri soggetti partner;
- piano economico così come su descritto.

I progetti dovranno pervenire **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURERT.**

Le domande inviate per posta ordinaria saranno ritenute valide se arrivate entro i termini di scadenza del bando, ovvero se comunicate anche via mail (mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it) entro i termini di scadenza del bando.

L'entità dei finanziamenti, determinata in misura percentuale fino alla concorrenza massima del 70% delle spese ritenute ammissibili, con variazioni connesse ad arrotondamenti, non potrà eccedere in ogni caso la somma necessaria per completare il finanziamento dell'iniziativa tenuto conto delle risorse impegnate dall'associazione e di eventuali altri contributi pubblici o privati.

Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti assegnabili per il sostegno ai progetti ritenuti accoglibili superi l'ammontare massimo delle risorse destinate, i contributi erogabili a fronte di ogni progetto verranno

rideterminati con riduzione percentuale omogenea in ragione del punteggio di graduatoria. Ciò, comunque, tenuto conto della necessità di garantire la sostenibilità dei progetti.

Non saranno ammessi a contributo i soggetti richiedenti che non hanno presentato regolare rendicontazione a seguito di assegnazione di precedenti contributi regionali e i soggetti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nel registro regionale di cui all'art. 4, comma 1 della L.R. n. 34/2002.

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e tenuto conto delle graduatorie di cui sopra, all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2016 e 2017 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa dei progetti ammessi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- acconto: fino al 25% del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese **sostenute nel 2016 da trasmettere entro il 31/01/2017**;
- saldo: a conclusione del progetto, che dovrà avvenire **entro e non oltre il 31/12/2017**, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, che deve essere trasmessa entro il 31/01/2018, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'associazione, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1899/2011.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

5. Referenti regionali

I funzionari regionali referenti per il presente Piano sono:

Giulio Dall'Orso
tel. 051/5277434
fax 051/5277080
e-mail: giulio.dallorso@regione.emilia-romagna.it

Mario Ansaloni
tel. 051/5277532
fax 051/5277080
e-mail: mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it

Allegato B

Criteria per la valutazione dei progetti candidati ai contributi di cui all'art. 9, comma, 1 della L.R. n. 12/2005 e ss.mm.

Criterion	Punteggio	Punteggio parziale	Coeff. ponderale	Punteggio massimo
Pertinenza con le priorità e gli ambiti di intervento	da 0 a 8 punti	8 punti	3	24
Forme di partenariato e collaborazione				
<ul style="list-style-type: none"> • livello di partecipazione alla gestione del progetto in rete tra più organizzazioni (fino a 5 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); 	da 0 a 5 punti	5 punti	3	15
<ul style="list-style-type: none"> • livello di coinvolgimento diretto e non formale nella gestione del progetto di istituzioni pubbliche (fino a 6 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); 	da 0 a 6 punti	6 punti	3	18
<ul style="list-style-type: none"> • livello di coinvolgimento nella gestione del progetto di altri soggetti privati non profit (fino a 2 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); 	da 0 a 3 punti	3 punti	3	9
Qualità progettuale				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ degli obiettivi progettuali individuati; 	da 0 a 4 punti	4 punti	3	12
<ul style="list-style-type: none"> ▪ della coerenza delle azioni con gli obiettivi; 	da 0 a 3 punti	3 punti	3	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ del livello di coinvolgimento dei soggetti destinatari della progettualità; 	da 0 a 3 punti	3 punti	3	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ampiezza della platea dei soggetti destinatari della progettualità 	da 0 a 3 punti	3 punti	3	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ dell'adeguatezza del piano di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati; 	da 0 a 2 punti	2 punti	3	6
<ul style="list-style-type: none"> ▪ del livello di autofinanziamento del progetto (30% del costo totale 0 punti; superiore al 30% fino a 2 punti a seconda dell'entità dell'autofinanziamento) 	da 0 a 2 punti	2 punti	3	6
				117

Allegato C

Criteria per la valutazione dei progetti candidati ai contributi di cui all'art. 9, comma, 1 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.

Criterion	Punteggio	Punteggio parziale	Coeff. ponderale	Punteggio massimo
Pertinenza con le priorità e gli ambiti di intervento	da 0 a 8 punti	8 punti	3	24
Forme di partenariato e collaborazione				
<ul style="list-style-type: none"> • livello di partecipazione alla gestione del progetto in rete tra più associazioni a rilevanza regionale iscritte (fino a 5 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); 	da 0 a 5 punti	5 punti	3	15
<ul style="list-style-type: none"> • livello di coinvolgimento diretto e non formale nella gestione del progetto di istituzioni pubbliche (fino a 6 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); 	da 0 a 6 punti	6 punti	3	18
<ul style="list-style-type: none"> • livello di coinvolgimento nella gestione del progetto di altre associazioni con rilevanza locale iscritte (fino a 3 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); 	da 0 a 3 punti	3 punti	3	9
<ul style="list-style-type: none"> • livello di coinvolgimento nella gestione del progetto di altri soggetti privati non profit (fino a 2 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate); 	da 0 a 2 punti	2 punti	3	6
Qualità progettuale				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ degli obiettivi progettuali individuati; 	da 0 a 4 punti	4 punti	3	12
<ul style="list-style-type: none"> ▪ della coerenza delle azioni con gli obiettivi; 	da 0 a 3 punti	3 punti	3	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ del livello di coinvolgimento dei soggetti destinatari della progettualità; 	da 0 a 3 punti	3 punti	3	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ampiezza della platea dei soggetti destinatari della progettualità 	da 0 a 3 punti	3 punti	3	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ dell'adeguatezza del piano di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati; 	da 0 a 2 punti	2 punti	3	6
<ul style="list-style-type: none"> ▪ del livello di autofinanziamento del progetto (30% del costo totale 0 punti; superiore al 30% fino a 2 punti a seconda dell'entità dell'autofinanziamento) 	da 0 a 2 punti	2 punti	3	6
				123